Una settimana nella Slovenia occidentale

Viaggio effettuato dal 01-05-15 al 10-05-15

Persone 2 con semintegrale Adria del 2004 Km percorsi 2611 dei quali 643 in Slovenia.

Partenza Telese Terme (BN)

Avendo pochi giorni a disposizione, solo sette, gli altri tre sono stati di viaggio, abbiamo preferito visitare solo la parte occidentale.

01-05-15 Telese Terme- Casal Borsetti Km 641

Partiamo da casa alle 9.00, seguiamo il consiglio del navigatore che ci manda per l'A1 e finiamo in una coda interminabile da Roma Nord ad Orte, poi strada libera fino a Casal Borsetti dove ci fermiamo a dormire al camping Reno. Campeggio di livello medio basso con alta presenza di stanziali, piazzole abbastanza ampie , servizi vecchi e sporchi .Arrivo ore 18.10 .

02-05-15 Casal Borsetti- Caporetto Km 353

Partiamo alle 8.50 e arriviamo a Cividale del Friuli alle 12.35. Il traffico è stato scorrevole e senza intoppi. Ci sistemiamo nell'AA vicinissima al centro storico (n 46.09449 e 13.43613) e partiamo alla scoperta della città. Ci tenevamo a visitare questa cittadina perché assieme alla nostra Benevento, divide gli stessi antenati, i Longobardi. La citta si presenta bella, ben tenuta, con un notevole centro storico con palazzi tutti in pietra e con il suo punto di maggiore attrazione, il Tempietto Longobardo , veramente pregevole. Questo monumento è patrimonio Unesco assieme al complesso monastico San Salvatore-Santa Giulia a Brescia, al Castro di Castelseprio-Torba(VA),al Tempietto a Campello sul Clitunno(PG), alla Basilica di San Salvatore(PG), alla Chiesa di Santa Sofia a Benevento, al Santuario di San Michele a Monte Sant'Angelo(FG).

Cividale del Friuli centro storico

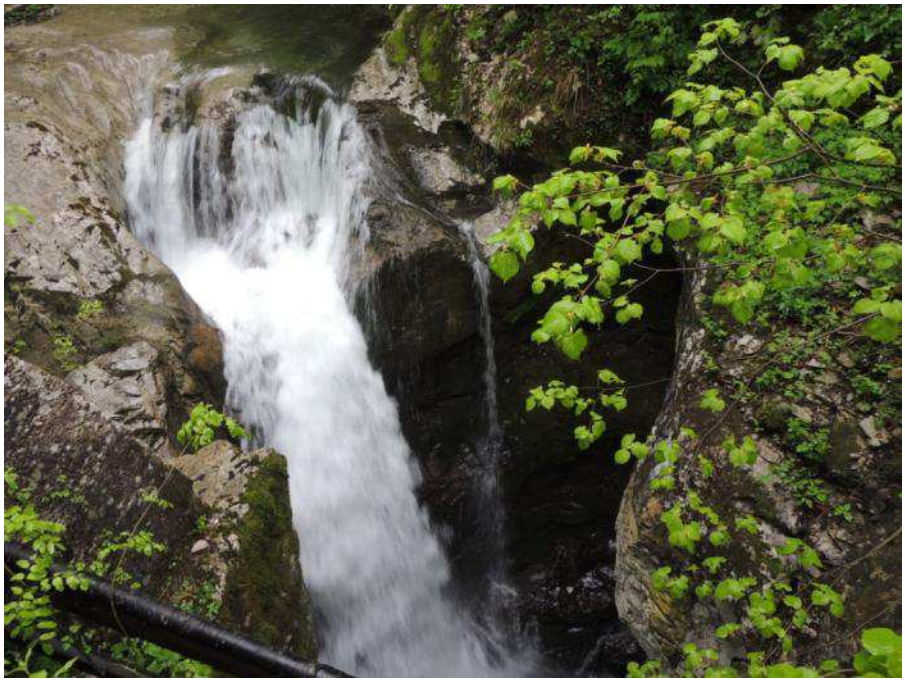
Dopo pranzo partiamo per la Slovenia attraverso la valle del Natisone. La vallata è molto verde con bellissimi scorci sul fiume, la strada è fattibilissima con i nostri mezzi, il traffico è inesistente e i paesini attraversati sono splendidi nella loro semplicità. L'ultimo paesino attraversato Stupizza è davvero mini, ma presenta un museo dedicato all'orso molto istruttivo per i bambini. Alle 16,40 siamo in Slovenia a Caporetto. Ci sistemiamo al Kamp Koren (n. 46°14'17'' e. 13°31'13'') sul fiume Isonzo, bel posto natura ad un Km dal centro e a 200 metri dal ponte Napoleone, chiamato così perché sembra che da qui siano passate le truppe napoleoniche. Questo ponte non è l'originale ma un ricostruzione in quanto il primo fu distrutto dagli Austriaci nella prima guerra mondiale. Partiamo subito alla scoperta del paese. Caporetto come paese non ha niente di interessante, è un insieme di case bianche, una piazza, una chiesa con relativo campanile che la guida dice che sia lo stesso dell'inizio del secolo scorso. Per noi Italiani Caporetto rappresenta un punto cruciale della nostra storia. Da qui passava il fronte dell'Isonzo con le sue 12 cruente battaglie, con le centinaia di migliaia di morti e con la famosa e tragica ritirata. Andiamo a visitare il museo, ma data l'ora riusciamo a vedere solo poche sale. All'ufficio informazioni, che ha sede nel palazzo del museo, chiediamo materiale informativo e saliamo al Sacrario italiano che dà sepoltura a 7.014 soldati di cui 1748 ignoti recuperati da vari piccoli cimiteri di guerra disseminati nella zona. La strada di accesso parte dalla piazza del paese, è asfaltata, stretta e fiancheggiata dalle stazioni della Via Crucis. Si può salire a piedi, con scooter, macchine e piccoli camper. Sopra c'è un bel parcheggio da dove parte un sentiero che in poco più di un Km porta a visitare la zona dove passava la terza linea di difesa italiana e finisce al ponte sospeso sull'Isonzo dove si innesta con l'altro sentiero che porta sulla collina opposta ad altre trincee e postazioni di difesa ed alla famosa cascata del Kozjak. Questo sentiero lo faremo domani.

Caporetto Sacrario Militare Italiano

03-05-15 Caporetto-Lubiana Km 173

Questa mattina il tempo non è dei migliori, pioviggina ma partiamo lo stesso per visitare le cascate. Il sentiero parte a circa 100 m. dal campeggio all'uscita a sinistra. E' molto bello e facile. Visitiamo prima le trincee e le postazioni di difesa sparse sulla collina con una visuale molto bella sull'Isonzo, ma non credo che i nostri soldati fossero molto interessati al panorama, poi con molta calma e facendo tantissime foto arriviamo alle cascate che sono semplicemente spettacolari. Il sentiero è fattibile pure dai bambini ad eccezione dell'ultimo tratto, perché si passa sul greto del fiume, ci sono degli scalini abbastanza scivolosi e delle passerelle in legno strette e sospese sull'acqua. Lo spettacolo è indescrivibile.

Caporetto trincee



Caporetto cascata del Kozjak.

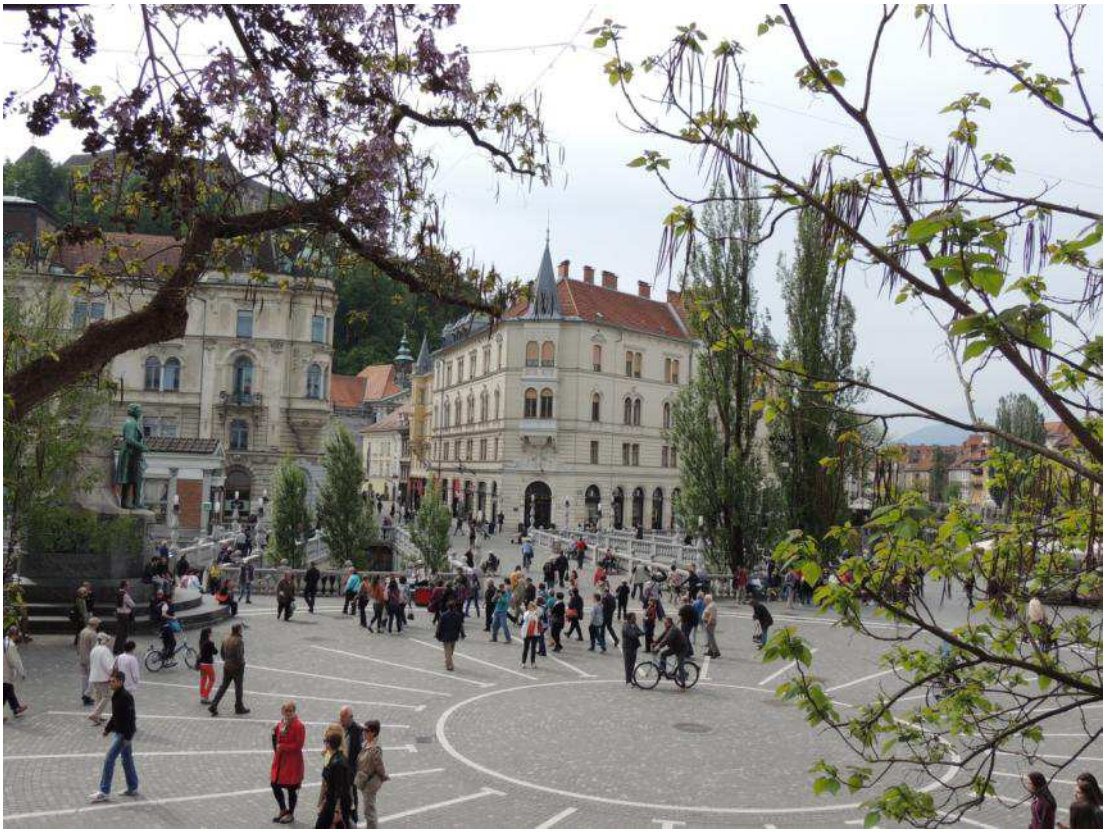
Torniamo indietro, attraversiamo il ponte sospeso e costeggiando l'altro campeggio ritorniamo al camping. Pranzo e partenza alle 14,00 percorrendo tutta la valle dell'Isonzo. Il greto del fiume dopo Caporetto si allarga e non è più spettacolare come prima, ma il colore" acquamarina "è sempre lo stesso. Passiamo per Kanal, piccolo e grazioso diviso in due dal fiume ed arriviamo a Nova Gorica. Visita del monastero fortificato di Kostajevica (parcheggio n 45°57'01.16'' e 13°38'06.87''), si visita solo la chiesa, ma il panorama su Gorizia è bello. Visita del castello di Krombek (n 45°57'44.17'' e 13°41'09.59'') sede di un discreto museo, entrambi i siti possono essere saltati senza rimpianti. Ora si va a Lubiana. Arriviamo al camping facilmente, sistemazione e presa visione del materiale informativo fornito dalla direzione. (camping Ljubljana resort n 46°05'51'' e 14°31'07'').

04-05-15 Lubiana Km 0

Si parte alle 09.00 Il bus , il 6 o 11, si prende davanti al camping. A Lubiana scendiamo alla fermata DRAMA vicino alla piazza del Congresso, enorme, alberata e delimitata da palazzi di pregevole fattura architettonica. Iniziamo da questa piazza il giro della città. Il centro storico non è molto grande, ma si presenta bello, ordinato, con bei palazzi, una notevole cattedrale, un lungo fiume con tanti palazzi antichi con i piano terra occupati, quasi tutti, da bar e ristoranti. La parte più antica del centro storico presenta palazzi notevoli, bella la piazza Presernov con la Chiesa di san Francesco, altrettanto bello e scenografico il ponte triplo che attraversa la Sava, ma il punto di forza è il Castello costruito su una collina da dove si gode di un panorama a 360° della città. Si accede al castello con una moderna funicolare o a piedi, noi abbiamo optato per la prima soluzione. Si può visitare parte del castello con la torre e musei annessi o solo l'immensa piazza d'armi. Il biglietto funicolare + visita è di € 8 a persona. Dopo la visita del castello passeggiamo un po' sul lungofiume e poi ritorno al camping stanchissimi. Doccia rinfrescante, un po' di riposo, cena e poi giro in bicicletta sulla ciclabile della Sava fino ad un maneggio dove abbiamo ammirato degli stalloni notevoli. Lubiana ci è piaciuta molto è una città con tante bellezze architettoniche, tranquilla e vivibile come può essere una qualsiasi nostra cittadina di provincia.

Lubiana

Lubiana



Lubiana

Lubiana

05-05-15 Lubiana- Bled Km 69

Decidiamo di andare al nord, partenza ore 8,50, prima visita della giornata a Skofja Loka. Ci fermiamo nel primo parcheggio a sinistra appena si entra nel paese prima del ponte (n 46°10’01.28’’ e 14°18’32.28’’). E’ un parcheggio per macchine, ma riusciamo a sistemarci in un posto abbastanza defilato. La città è riportata dalle guide come una delle più belle cittadine medievali, a noi non è che ci abbia entusiasmato più di tanto. Ha un discreto centro storico, con molti palazzi ancora da ristrutturare, un castello sulla collina con la riproduzione, nel cortile principale , di una antica casa contadina, un vecchio granaio in pietra, un ponte antico detto dei cappuccini, il monastero avrebbe bisogno di una grande ristrutturazione, e un bel panorama dal lungofiume. Ripartiamo direzione lago di Bled. Ci sistemiamo nel camping Bled molto bello, sul lago, con piazzole enormi e servizi da hotel a cinque stelle. Con le bici andiamo a visitare il castello, le lasciamo parcheggiate sul lago e ci arrampichiamo per un ripido sentiero parte in terra battuta e parte con gradini (210!!!!). Li risentirò tutti domani con un grandissimo e dolorosissimo blocco delle vertebre lombari. Il panorama sul lago è uno splendore e vale tutta la fatica. Visita di alcune sale del castello, tante foto e ridiscesa per lo stesso sentiero. Torniamo al camping, pranzo e mentre io faccio riposare le mie povere gambe distesa sull’erba a bordo lago, il marito fa il periplo in bici. Bellissimo e molto scenografico l’isolotto con la chiesetta al quale si accede solo in barca a remi. Pomeriggio di completo riposo.

Bled il castello

Bled panorama sul lago

Bled il campeggio

06-05-15 Bled-Postumia Km 173

Rinunciamo a percorrere qualsiasi altro sentiero per non affaticare la schiena dolente ed andiamo a visitare il lago di Bohinj, molto bello, selvaggio, incastonato tra le montagne, con acque limpidissime e freddissime e con tanti pesci. Sulla riva del lago, subito dopo il ponte, c'è un piccolo gioiello: una chiesetta medievale fortificata con dipinti di notevole fattura. La visita è solo su prenotazione e guidata, noi ci intrufoliamo in un gruppo di Tedeschi con il beneplacito di una simpatica e chiacchierona capogruppo. Ripartiamo in direzione grotte di Postumia. Ci sistemiamo nel parcheggio diurno aperto a macchine e camper (€ 3,50 dalle 8 alle 19) e andiamo a visitare le grotte. Facciamo il biglietto cumulativo, grotte + castello di Predjama+ audioguida per il castello € 31 a persona e alle 14, 00 siamo pronti per la visita. Le visite sono solo guidate e fatte nella lingua di appartenenza, se questo non fosse possibile, si possono usare le audioguide. Si visitano 3,5 Km di grotte, due con il trenino ed 1,5 Km a piedi e la visita dura circa 90 minuti. Queste grotte sono spettacolari ed assolutamente da vedere almeno una volta. Terza visita della giornata è il castello di Predjama (parcheggio n 45°48'50'' e 14°07'42''), costruito in una grotta naturale con una grandissima roccia che fa da tetto, notevole e molto scenografico. Consigliamo di usare le audioguide altrimenti si perdono molte notizie e la visita delle varie sale e delle grotte risulta incompleta. Malgrado il mal di schiena cerco di vedere tutto arrampicandomi anche per scale con gradini di notevole alzata e scivolosi per l'umidità. Ci fermiamo per la notte all'AA delle grotte di Postumia (n 45°46'50'' e 14°12'11'').

Lago di Bohinj

Grotte di Postumia

Castello di Predjama

07/05/15 Postumia-Izola Km 153

Visita di Stanjel paese medievale con case tutte in pietra, arroccato su una collina, circondato da mura, non ha un centro storico ma è tutto un centro storico. Vi si accede passando sotto due porte ad arco e quando si è dentro si resta a bocca aperta.

Stanjel

Il paese non è stato ristrutturato, sembra di andare in un attimo indietro nei secoli. Sembra un paese fantasma poche le case ristrutturate ed abitate, piazza e strade in ghiaia, gradini di pietra per entrare nelle case, ma è iniziata la ristrutturazione dal castello e pensiamo che tra qualche anno questo paese sarà completamente diverso. Si parcheggia con facilità al di fuori delle mura (parcheggio delle poste n 45.82383 e 13.84305). Ci spostiamo alle grotte di San Canziano (parcheggio n 45.66362 e 13.98814), ma non le visitiamo, perché alla biglietteria ci informano che oggi l'ascensore non funziona e quindi bisogna fare 800 gradini, 500 a scendere e 300 a salire. Io e mio marito decidiamo all'unisono che proprio non è il caso, sarà per un'altra volta.

Izola

Ci spostiamo sul mare per visitare Pirano e Capodistria che la guida riporta come i due paesini più caratteristici e belli della fascia costiera. Ma oggi sembra che sia la giornata delle visite mancate. A Pirano non riusciamo a trovare un buco per fermarci, anzi troviamo divieti di accesso ai camper e decidiamo di andare ad Izola al camping Jadranka. Questo campeggio è il peggiore in assoluto mai visto, sembra una baraccopoli, con quattro piazzole libere per gli itineranti e le altre tutte occupate da stanziali, ma il gestore è un simpaticone e un po' stravagante e ci fornisce un'infinità di notizie. Il prezzo è di 16,80 € , energia elettrica esclusa, la piazzola è molto grande e altro punto positivo è la posizione ad 800 m. dal paese. Nell'andare al centro con le bici, nella prima piazza che si incontra dopo il campeggio sono stati allestiti 5 posti camper per € 15,00 energia elettrica inclusa. La segnaletica s'incontra subito dopo l'entrata del campeggio. Izola non ha monumenti di rilievo, ma ha un centro ordinato, servito da pista ciclabile, un lungo mare tutto pedonale, ben strutturato ed abbastanza lungo. Il mare è bello, pulito, caldo e viene la voglia di fare il bagno anche per le temperature quasi estive.

08/05/15 Izola-Lido delle Nazioni Km 384

Questa mattina rinunciamo alla visita di Pirano in bus, causa schiena dolorante. I bus urbani della linea costiera passano ogni ora e la fermata è a pochi metri dal campeggio. Partiamo alle 9,30 e andiamo a Capodistria. Nel venire verso Izola avevamo visto un parcheggio all'uscita dal paese (n 45.54561 e

13.71257), sul mare, senza divieti, servito da pista ciclabile ed a circa 500 m. dal centro di Capodistria. Parcheggiamo e, visto che in bici non ho problemi con la schiena, andiamo a visitare la città o meglio mio marito va a visitare la città io resto seduta ad aspettarlo davanti a un bar. Capodistria è molto bella, con un centro storico notevole, con stradine strette e palazzi di architettura veneziana ben ristrutturati. Notevole il duomo con il campanile e la piazza.

Capodistria

Capodistria

Capodistria lungomare

Ultima tappa di questo viaggio è Lipica. Facciamo un incontro molto ravvicinato con una mandria di cavalli al pascolo che si lasciano fotografare ed accarezzare, visitiamo con la guida la tenuta, il museo e le stalle, assistiamo all'esibizione di alta scuola che si tiene solo tre volte la settimana, il martedì, il venerdì e la domenica, e alle 16,00 al rientro delle mandrie nelle stalle.

Lipica cavalli al pascolo

Che spettacolo! Ripartiamo da Lipica e rientriamo in Italia da Basovizza, qui il confine dista solo 1,5 Km. Sosta al camping Tahiti a Lido delle Nazioni.

09/05/15

Giornata di riposo prima del rientro passata al camping facendo qualche passeggiata e giri in bicicletta. La mia schiena ci ha fatto modificare il programma dell'ultimo giorno. Domani faremo gli ultimi 600 Km per arrivare a casa.

Conclusioni

La scelta di andare in Slovenia è stata, inizialmente, una scelta di "ripiego" in quanto ci consentiva in caso di necessità un rientro a casa più veloce. Si è dimostrata, invece, una scelta molto felice in quanto ci ha permesso di conoscere una nazione con scenari naturali incantevoli e sapientemente valorizzati dall'opera dell'uomo. Una natura fruibile per il viaggiatore itinerante che ha enormi possibilità di sosta e di effettuare escursioni a piedi o in bici. Abbiamo incontrato gente ospitale, che ha cercato in ogni modo di metterci a nostro agio, sempre sorridente e cordiale.

I costi dei carburanti sono molto più bassi che da noi e le distanze tra i vari siti di visita sono sempre contenute. In definitiva un viaggio che ha saputo regalarci momenti di tranquillità e di pace e che ci ha lasciato una gran voglia di tornare per vedere la parte orientale.